

**Comitato “Human rights”** (22/06/2021 dalle 14h alle 16h) a cui ha partecipato l’Avv. **Carlo Forte**

Dopo la consueta approvazione del verbale della precedente riunione, il Comitato è passato alla discussione del primo punto all’ordine del giorno e cioè la presentazione delle candidature per il Premio Diritti umani del CCBE. In particolare, le candidature presentate per l’edizione 2021 del Premio sono state le seguenti:

- 1) la delegazione belga ha candidato per il premio gli avvocati bielorusi Lilya Vlasova, Maksim Znak e Dmitry Laevski;
- 3) la delegazione lituana ha candidato gli avvocati bielorusi Liliya Vlasova e Leanid Sudalenko;
- 3) la delegazione tedesca ha candidato l’avvocato tedesco Remo Klinger;
- 4) la delegazione moldava ha candidato l’avvocato moldavo Veaceslav Turcan
- 5) la delegazione irlandese ha candidato l’avvocata turca Eren Keskin;
- 6) la delegazione inglese ha candidato l’avvocato colombiano German Romero;
- 7) le delegazioni italiana, spagnola e francese hanno candidato l’ordine di Diyarbakir – Turchia;

Nel corso della discussione, intervenendo con riferimento alla candidatura tedesca, la delegazione italiana ha suggerito la creazione di un nuovo premio CCBE per i diritti umani con un focus sulla tematica ambientale. La maggior parte dei membri del Comitato ha espresso la propria preferenza per l’eventuale attribuzione del premio agli avvocati turchi e bielorusi.

A tale riguardo, il Presidente del Comitato ha suggerito di accorpate la candidatura belga e quella lituana da un lato, e quella italiana-spagnola-francese e irlandese dall’altro. Nel corso della discussione alcuni membri del Comitato hanno sottolineato che già nel 2016 e nel 2013 il premio CCBE per i diritti umani è stato riconosciuto ad avvocati turchi e hanno dunque osservato che riconoscere il premio ad avvocati bielorusi potrebbe servire per accendere i riflettori sul recente deteriorarsi della situazione nel paese. Nathan ha informato il Comitato della possibilità che il Comitato presenti allo Standing Committee due raccomandazioni per il premio. Alla luce di ciò è stato dunque deciso di presentare allo Standing Committee sia la candidatura degli avvocati bielorusi che quella degli avvocati turchi. Per quanto riguarda il secondo punto all’ordine del giorno, e cioè l’organizzazione del prossimo “CCBE amicus curiae contest”, Nathan ha informato il Comitato che l’idea del CCBE è quella di aprire la prima fase delle registrazioni, tramite il sito web del CCBE, nel mese di settembre 2022. Nel corso dell’estate il Segretariato del CCBE preparerà un

documento contenente tutte le informazioni e, successivamente, le delegazioni saranno invitate a diffonderlo presso le proprie università nazionali così da informare gli studenti della competizione. Stefan Van Raumer ha poi aggiornato il Comitato in merito all'ultimo incontro del gruppo "Ambiente e Diritti Umani" del Consiglio d'Europa. Il Presidente del Comitato ha poi suggerito un maggiore coinvolgimento del Comitato sulle tematiche ambientali e ha proposto di avere, all'interno del Comitato un relatore responsabile su tali tematiche. Infine, per quanto riguarda l'organizzazione della giornata dell'avvocato in pericolo 2022, Stefan von Raumer ha informato il Comitato che, a seguito dell'ultima discussione avuta con il Consiglio della Fondazione, è stato deciso che il CCBE si limiterà a svolgere un ruolo di supporto ma non si tratterà di un evento CCBE.